

## **MOZIONE**

### **Sostegno a progetti-modello per lo sviluppo centripeto di qualità**

del 18 settembre 2017

#### **Premessa**

Il 1° maggio 2014 sono entrate in vigore le modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (comunemente indicate come LPT1) che chiedono ai Cantoni di prendere misure per frenare la dispersione degli insediamenti sul territorio e per sostenere lo sviluppo insediativo centripeto di qualità attraverso l'adattamento dei loro Piani direttori (PD).

In base al messaggio n. 6975 approvato dal Gran Consiglio il 17 gennaio 2015 i lavori di adattamento del PD del Cantone Ticino sono iniziati nel 2015 e si trovano attualmente in fase di pubblica consultazione fino al 19 ottobre 2017. Gli stessi prevedono che i fabbisogni insediativi della futura evoluzione della popolazione e dei posti di lavoro del Cantone vengano indirizzati principalmente nei luoghi strategici ben allacciati al trasporto pubblico e ben serviti da servizi e commerci, incrementando gli spazi liberi verdi e pubblici e la qualità del costruito, sfruttando le riserve edificabili esistenti. Gli adattamenti del PD sono consultabili sul sito Pubblicazioni recenti - Piano direttore (DT) - Repubblica e Cantone Ticino.

I Comuni sono chiamati ad avere un ruolo di primo piano nell'applicazione del PD in consultazione, attraverso una verifica dello stato del loro territorio e del loro Piano regolatore (PR) dal punto di vista qualitativo (impostazione degli insediamenti, degli spazi liberi, dei contenuti) e quantitativo (conformità delle riserve edificatorie al fabbisogno entro 15 anni, art. 15 LPT), nonché l'elaborazione di una visione comunale a lungo termine di sviluppo territoriale, coerente con il modello territoriale cantonale e le misure proposte dagli adattamenti del PD.

In futuro si profila dunque, da parte del Cantone e dei Comuni, un'attenzione e un impegno importanti nella gestione dell'evoluzione insediativa, adottando strategie, politiche, misure e provvedimenti affinché il territorio sia utilizzato con efficacia e qualità, a favore della popolazione, dell'economia e della protezione della natura e del paesaggio.

#### **Obiettivi**

Questo impegno merita di essere sostenuto da parte delle Autorità cantonali attraverso contributi finanziari mirati a interventi esemplari che permettano di mostrare la via da seguire per applicare il PD e migliorare la qualità dello sviluppo territoriale del nostro Cantone (progetti modello).

Si tratta di un modo di procedere che la Confederazione adotta già da 15 anni circa a livello federale, prevedendo finanziamenti quadriennali per progetti a scala di Comune e di quartiere a favore di uno sviluppo sostenibile del territorio (informazioni sul sito Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio).

Nel dibattito pubblico che si è sviluppato a livello nazionale sull'applicazione della LPT1 (vedere in particolare i diversi seminari organizzati dall'associazione ASPAN, [www.aspan.ch](http://www.aspan.ch), e ultimamente dal Politecnico federale di Zurigo, [www.innenentwicklung.ethz.ch](http://www.innenentwicklung.ethz.ch)) è emersa con decisione la necessità e l'urgenza di mostrare, divulgare e sostenere esempi di best practices (buoni esempi) che mostrino concretamente cosa s'intende con "insediamenti concentrati di qualità" e quali ne sono i benefici per i Comuni, i proprietari dei terreni, gli investitori e in generale per la comunità.

## **Destinatari e oggetto del sostegno finanziario**

Come detto sopra, i Comuni e le Città sono i primi responsabili dell'applicazione della LPT1 e del PD adattato, anche in virtù della forte autonomia comunale che la legislazione elvetica offre in materia di pianificazione del territorio. Sono quindi in primo luogo loro i destinatari del sostegno finanziario. Ciò non toglie che si possa anche prendere in considerazione l'aiuto a cordate che compongono interessi pubblici (comunali e cantonali) e privati (proprietari, investitori, imprenditori).

Gli ambiti tematici prioritari da sviluppare attraverso il sostegno finanziario di progetti modello sono quelli promossi dalla LPT1 e il PD in consultazione ovvero:

- a. la valorizzazione, la riqualifica, la messa in rete e l'incremento di spazi verdi e fruibili pubblicamente all'interno degli insediamenti;
- b. il rinnovamento urbanistico di quartieri trascurati, inclusa l'individuazione degli elementi che ne alimentano l'identità e la vitalità;
- c. la mescolanza sociale, generazionale e funzionale dei quartieri;
- d. la mobilitazione delle riserve edificatorie esistenti e ubicate in luoghi strategici da densificare ai sensi del PD;
- e. la ricalibrazione delle quantità edificatorie fra quartieri che sono adatti ad un incremento edilizio e quartieri che si prestano per contro a un "contenimento".

Importante è sottolineare che destinatari e oggetto del sostegno finanziario devono essere Comuni e progetti rappresentativi di tutti gli spazi funzionali del Cantone - i centri e il suburbano degli agglomerati, il periurbano, nonché il retroterra e la montagna - perché si può e si deve fare sviluppo insediativo centripeto su tutto il territorio cantonale nel rispetto delle diverse sue caratteristiche e vocazioni.

## **Importo e programma**

Si propone un importo di 4 mio fr. per un periodo-quadro di quattro anni alla fine del quale il Consiglio di Stato stabilirà un bilancio all'indirizzo del Gran Consiglio per verificare l'opportunità di ripetere l'esperienza.

Questo importo è complementare:

- alla proposta di incentivi finanziari cantonali per l'elaborazione del Programma d'azione comunale previsto dalle modifiche del PD in consultazione (approssimativamente 4 mio fr., vedere capitolo 9.3 del Rapporto esplicativo);
- alle eventuali future entrate legate al prelievo del plus valore per vantaggi pianificatori ai sensi degli artt. 92 -101 della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale Lst.

## **Dettagli organizzativi**

Si demanda al Consiglio di Stato la redazione di una direttiva che fissi nel dettaglio obiettivi, criteri, destinatari e temi oggetto del sostegno finanziario, in base ai contenuti della presente mozione.

Ivo Durisch e Nicola Pini